

Carissimo don Francesco,

è giunto il momento da te e da noi tanto atteso: sei un presbitero della Chiesa Ambrosiana al servizio del Vangelo di Gesù. Da oggi sei chiamato ad annunciare la “buona novella”, cioè la bella notizia che Gesù ci ha lasciato: Dio ci ama così come siamo e desidera che diventiamo come Lui ci vuole, santi, cioè capaci di far emergere nel nostro stile il nostro essere suoi figli che si realizzano nel costruire il suo Regno.

Questo è per te, e per noi, un momento di **Grazia**: un dono che viene fatto a te e tutta la tua comunità cristiana. Dopo 23 anni un uomo nato in questa comunità è inviato a testimoniare che è ancora possibile donare la propria vita per Cristo e per la sua Chiesa; le tue doti tutti le conosciamo, ma ricordati che questo è un dono prezioso che hai ricevuto e che deve essere sempre accettato: per svolgere degnamente questo compito ricordati di “attingere forza dalla grazia che è in Cristo Gesù” (2Timoteo 2)!

Questo è per te, e per noi, un momento di **gioia**: “e cominciarono a far festa” perché Dio ha posto il suo sguardo su di te e tu hai risposto alla sua chiamata realizzando il senso della tua vita e noi gioiamo perché, in un modo o nell’altro, siamo una comunità che ha donato alla Chiesa un suo giovane che aiuterà altri a gioire perché avere fede è “una festa” anche ai nostri tempi. Certo la festa di questi giorni finirà ma non deve mai finire il tuo entusiasmo di essere ministro di Cristo; oggi si usa poco ricordarlo ma tu agirai in nome e per conto di Cristo: che grande responsabilità! Non stancarti mai di essere come Maria: portatrice di gioia superando le tante difficoltà che la vita ti farà incontrare; non sarai mai solo se saprai “custodire il buon deposito con l’aiuto dello Spirito Santo che abita in te” (2Timoteo 1, 14).

Questo è per te, e per noi, un giorno da vivere con un po’ di **tremore**: è troppo grande il dono che ci viene affidato nelle nostre piccole mani e il nostro sentirci indegni ci fa riscoprire il nostro essere fragili creature, semplici vasi di argilla. Questo è quello che fa preoccupare mamma Adriana e papà Filippo, ma da un certo punto di vista anche me che ti sono stato per qualche anno fratello maggiore: che ne sarà di questi giovani sacerdoti ora che salgono sulla barca della Chiesa che sembra navigare a volte in questi tempi un mare agitato e burrascoso? Sapranno questi giovani preti “continuare a far festa” anche quando il maligno, che sembra scatenarsi più che mai in questi

tempi contro la Chiesa e le sue comunità, tenterà di ostacolare e rovinare il bene che ciascuno cercherà di compiere per il Regno di Dio?

Solo se saprai rispondere come Pietro in momento di sfiducia “... ma sulla Tua Parola getterò le reti” il risultato è garantito: buona evangelizzazione e fruttuosa pesca, don Francesco!

Don Giuseppe

PRETI 2018: CARISMI DIVERSI e UNA GIOIA CONTAGIOSA



C'è chi fin da bambino voleva fare il prete, anche se poi ha maturato la decisione di entrare in Seminario durante gli anni universitari e chi, dopo i primi anni a Seveso, ha sentito il bisogno di una pausa di riflessione per poi rimettersi alla sequela di Gesù

di Ylenia SPINELLI

Ogni anno presentare la classe dei futuri preti è una bella responsabilità, perché dietro i nomi e i volti del loro *tableau*, da tempo esposto fuori dalle chiese ambrosiane, si nascondono storie, esperienze, gioie e delusioni... In altre parole, vite pronte a rimettersi in discussione e a spendersi, con tutte le umane debolezze, per Gesù e la sua Chiesa. La loro presentazione ufficiale davanti al clero ambrosiano è avvenuta, come consuetudine, durante la Festa dei fiori in Seminario.

Quella dei preti 2018 è una classe che sorprende per la diversità dei carismi e per la gioia contagiosa. Non per nulla il motto con il quale hanno scelto di farsi accompagnare nel cammino verso il presbiterato è il versetto di Luca 15,24, «E cominciarono a far festa». Tratta dalla parabola del Padre misericordioso, per i futuri preti questa citazione esprime il corale desiderio di corrispondere all'invito che il Padre rivolge ai suoi servi dopo il ritorno del figlio minore: gioire per l'immensa misericordia. E la “festa” dei candidati ha coinvolto anche papa Francesco, incontrato personalmente in occasione del tradizionale pellegrinaggio a Roma, poche settimane prima dell'ordinazione.

Il Santo Padre ha invitato i futuri preti a essere «pastori dal volto gioioso, senza rigidità», capaci di ascolto, soprattutto con i giovani e con quanti vivono delusioni. Papa Francesco ha inoltre suggerito di imparare ad affrontare le crisi condividendone il peso con i fratelli presbiteri e con i laici, perché solo così si manifesta realmente la potenza della grazia di Dio che è amore misericordioso.

L'immagine che accompagna il motto (il "Trio angelico" di Arcabas) intensifica lo spirito festoso che i candidati auspicano per il loro ministero. I tre messaggeri celesti sono immersi nelle loro gioiose melodie per la nascita di Gesù; inoltre le differenze nelle posture e nelle ali dei tre angeli permettono di apprezzare ancora meglio l'insieme. «Si coglie la compresenza di stili differenti che animano la festa – spiegano i candidati -, segno che questa adesione alla gioia del cielo domanda la presenza di tutti e si arricchisce del contributo di ciascuno».

Allo stesso modo la vivacità di questa classe, composta da persone nate tra il 1972 e il 1993, è data dalla diversità di carismi. Francesco Agostani ha una grande esperienza educativa, maturata come direttore laico in oratorio; lo stesso vale per Alessandro Bernasconi. Simone Riva possiede una profonda sensibilità missionaria, cresciuta nei tre anni presso il seminario in Perù. Accanto a filosofi, ingegneri e architetti, c'è chi ha avuto esperienze lavorative in ambito legale, agronomo e non solo. C'è chi sin da bambino voleva fare il prete, anche se poi ha maturato la decisione di entrare in Seminario durante gli anni universitari e chi, dopo i primi anni a Seveso, ha sentito il bisogno di una pausa di riflessione per poi rimettersi alla sequela di Gesù.

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON FRANCESCO AGOSTANI



Sabato 9 giugno ore 9.00 in Duomo: Ordinazione Sacerdotale. La celebrazione è aperta a tutti coloro che desiderano vivere questo significativo momento vocazionale.

ore 21.00 in Oratorio: momento di festa con il Sacerdote Novello.

Domenica 10 giugno: prima S. Messa solenne di don Francesco: corteo da Via Castellazzo 6 e in cammino verso la Parrocchia preceduti dal Corpo Musicale Parrocchiale Cittadino per la S. Messa delle ore 10.00

Segue aperitivo in Piazza S. Vittore per tutta la comunità.

ore 12.30: aperitivo e pranzo comunitario in Oratorio San Carlo.

Chi desidera contribuire al regalo a don Francesco (camice e casula) si rivolga in Segreteria parrocchiale o lasci una libera offerta nell'apposita cassetta situata in fondo alla Chiesa parrocchiale.

OFFERTE

Chiesa: 20 - 15

Matrimoni: 100 - 250

Funerali: 40 - 100 - 50

DOMENICA 10 **III Domenica dopo Pentecoste**

Let: Gen 2,18-25; Sal 8; Ef 5,21-33; Mc 10,1-12
D.L. II Sett.

16.00 **BATTESIMI COMUNITARI** in Chiesa S. Vittore

LUNEDI' 11 **Memoria di S. Barnaba, apostolo**

21.00 **LECTIO DIVINA ECUMENICA**: incontro di preghiera
all'Eremo

MARTEDI' 12 **Feria liturgica**

MERCOLEDI' 13 **Memoria di S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa**

21.00 **ROSARIO MADONNA DI FATIMA**: presso Istituto S. Michele

GIOVEDI' 14 **Feria liturgica**

20.30 **S. Messa per di Defunti del mese di maggio**

VENERDI' 15 **Memoria del B. Clemente Vismara, sacerdote**

SABATO 16 **Feria liturgica**

DOMENICA 17 **IV Domenica dopo Pentecoste**

Let: Gen 18,17-21; 19,1.12-13,15.23-29; Sal 32; 1Cor 6.9-12; Mt 22,1-14
D.L. II Sett.



Lunedì 11 giugno inizia l'Oratorio estivo

E' necessario iscriversi presso la Segreteria dell'Oratorio San Carlo entro la domenica della settimana precedente. Sempre in Segreteria è possibile iscriversi per le **vacanze in montagna** con l'Oratorio: a **Ceresole Reale (TO)** dal 7 al 16 luglio per i bambini di 5[^] elementare, 1[^] e 2[^] media; dal 25 luglio al 4 agosto per i ragazzi dalla 3[^] media alla 3[^] superiore.



Tutte le informazioni in Oratorio